

Milano, 3 ottobre 2024

FORUM PARTECIPAZIONE

La partecipazione a Milano e in Italia

La misurazione del benessere equo e sostenibile

ALESSANDRA TINTO

Responsabile Progetto BES – Benessere Equo e Sostenibile - Istat

Cosa è il benessere equo e sostenibile?



“Il PIL misura tutto tranne ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta”

Robert Kennedy discorso sul rapporto tra la felicità e il PIL. 18 Marzo 1968



“Si potrebbe **essere agiati** senza stare bene. Si potrebbe **stare bene** senza essere in grado di condurre la vita che si era desiderata. Si potrebbe avere **la vita che si era desiderata** senza essere felici. Si potrebbe **essere felici** senza avere molta libertà. Si potrebbe **avere molta libertà** senza avere molto”

*Amartya Sen (premio Nobel per l'economia nel 1998),
Development as freedom, 1999*

“L'economia è in espansione solo quando l'aumento del benessere è distribuito tra la maggioranza della popolazione”

Jean-Paul Fitoussi, 2021



Come si misura il benessere?

Nel 2009 il presidente francese Nicolas Sarkozy istituisce una “**Commissione sulla misurazione della performance economica e del progresso sociale**”, la “Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi, formata da 20 esperti internazionali di cui 5 premi Nobel con il mandato di **sviluppare un approccio concettuale sulla misurazione del benessere**.”

La Commissione propone uno spostamento dell’enfasi **dalla misurazione della produzione economica alla misurazione del benessere delle generazioni attuali e future**.

Raccomanda di misurare il benessere attraverso un **approccio multidimensionale** e individua 8 dimensioni.

Ampia gamma di indicatori che possano rappresentare accuratamente il benessere e la sostenibilità.

Oltre le medie per esplorare le distribuzioni e monitorare le **disuguaglianze**.



Jean Paul Fitoussi, Joseph Stiglitz, Amartya Sen

«La selezione degli indicatori è un passo cruciale, perché ciò che misuriamo influenza ciò che facciamo» (Joseph Stiglitz, 2009)

L'Italia e la misurazione del benessere

L'Italia si pone all'avanguardia nel panorama internazionale con lo sviluppo di un sistema di indicatori per misurare il benessere.

Nel 2010 **Istat e Cnel** inaugurano il progetto per misurare il **Benessere Equo e Sostenibile (BES)**.

Obiettivi

- Valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale, individuando, in un **approccio multidimensionale**, le dimensioni fondamentali del benessere per l'Italia.
- Individuare un sistema di indicatori per misurare il benessere, condiviso a livello nazionale, utile ad **indirizzare le politiche**.
- Integrare nell'approccio misure di **disuguaglianza** e misure di **sostenibilità** dei livelli di benessere attuale per le generazioni future (equità e sostenibilità del benessere).



Il progetto Bes: un percorso partecipato e condiviso

Il concetto di benessere cambia secondo tempi, luoghi e culture; non può quindi essere definito univocamente, ma solo attraverso un processo che coinvolga tutta la società nella definizione dei suoi elementi costitutivi.

La misurazione del benessere richiede un **percorso partecipato e condiviso** perché solo una definizione di benessere che è stata presa con un'ampia consultazione ha la legittimità necessaria per essere utilizzata per le politiche pubbliche.

**Processo di
legittimazione
democratica**



Il BES è il risultato di un percorso partecipato e condiviso con la società civile, le parti sociali, il mondo accademico e l'associazionismo (associazioni di categoria, sindacati, rappresentanti del terzo settore, ecc.).

Le due tappe del percorso di partecipazione

1. Definire i domini più rilevanti del benessere

Comitato

Coordinato da CNEL e Istat, formato da rappresentanti delle parti sociali e della società civile ha elaborato una definizione condivisa di benessere (54 membri).

Consultazione pubblica

Indagine Multiscopo; questionario on-line e blog su un sito Istat dedicato.

12 DOMINI

2. Selezionare un set di indicatori statistici di qualità

Commissione scientifica

La Commissione, coordinata dall'Istat, con la partecipazione di esperti del mondo accademico e delle istituzioni, ha selezionato gli indicatori per ogni dominio (80 membri). Ha valutato l'opportunità di costruire indici sintetici.

152 INDICATORI

Il Benessere Equo e Sostenibile

Benessere: analisi multidimensionale degli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini (well-being = benessere sociale). Indicatori complementari al Pil.

Equo: attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali e nel territorio.

Sostenibile: garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future.



152 INDICATORI

12 DOMINI

I domini più rilevanti del benessere in Italia



Il punto di partenza sono stati i framework già disponibili (in particolare OCSE, EUROSTAT e commissione Stiglitz).

Il dominio delle relazioni sociali del Bes

5

RELAZIONI SOCIALI

Gli indicatori

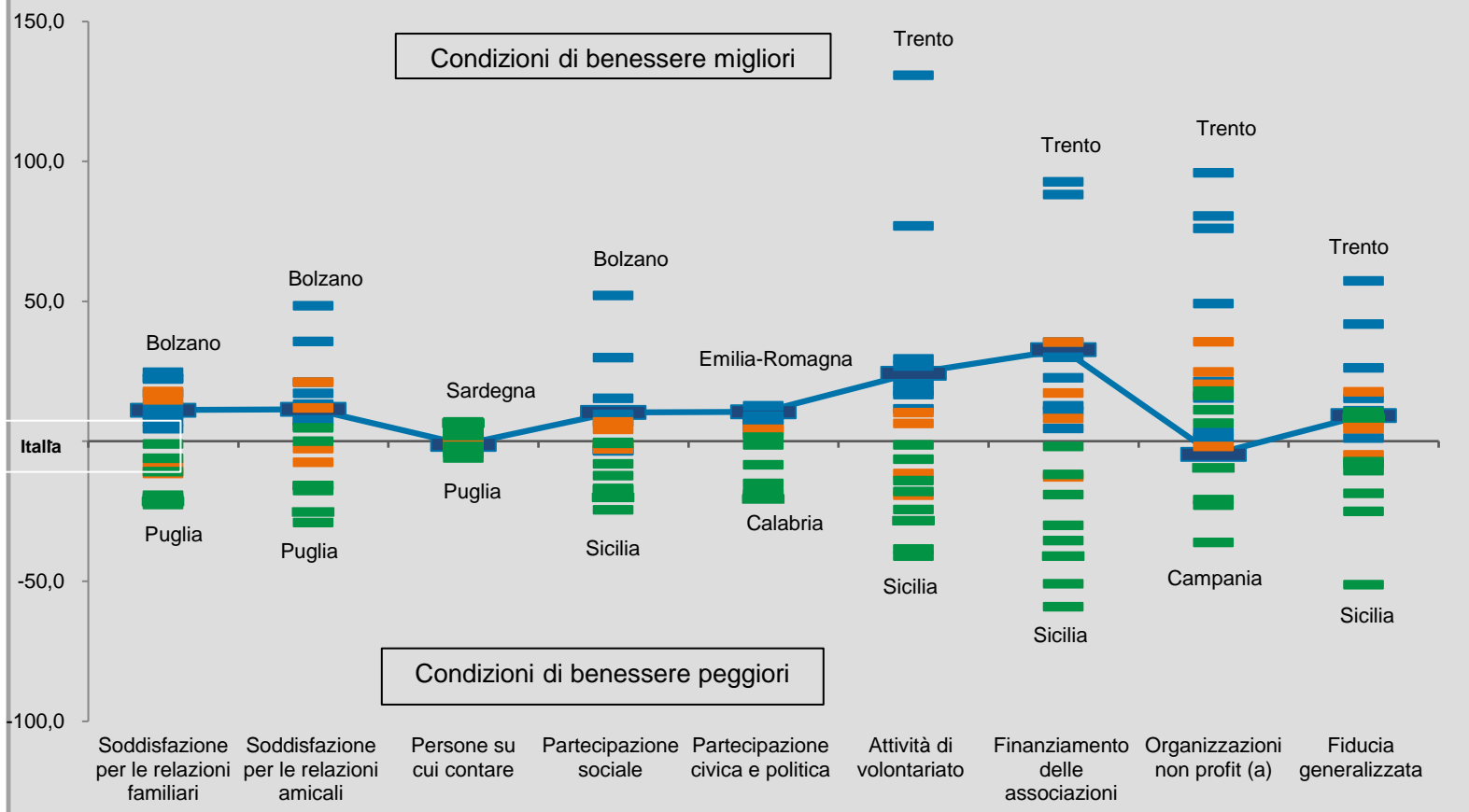
1. Molto soddisfatti per le relazioni familiari
2. Molto soddisfatti per le relazioni amicali
3. Persone su cui contare
4. Partecipazione sociale
5. Partecipazione civica e politica
6. Attività di volontariato
7. Finanziamento delle associazioni
8. Organizzazione non profit
9. Fiducia generalizzata

Gli indicatori individuati coprono le sfere:

- delle relazioni familiari e amicali, una componente che offre risorse aggiuntive rispetto al capitale economico e culturale degli individui;
- le istituzioni del non-profit e le attività di volontariato;
- indicatori di natura soggettiva su impegno sociale e civico/politico;
- misure di connessione sociale come la fiducia negli altri, la disponibilità di reti di aiuto informale.

Gli indicatori delle relazioni sociali nelle regioni

INDICATORI DEL DOMINIO RELAZIONI SOCIALI: DIFFERENZE PERCENTUALI TRA I VALORI REGIONALI E IL VALORE ITALIA. ANNO 2023. ITALIA = 0



Le regioni del Nord in questo ambito assumono valori generalmente migliori in termini di benessere.

La posizione della **Lombardia** è migliore rispetto alla media Italia per quasi tutti gli indicatori di relazioni sociali.

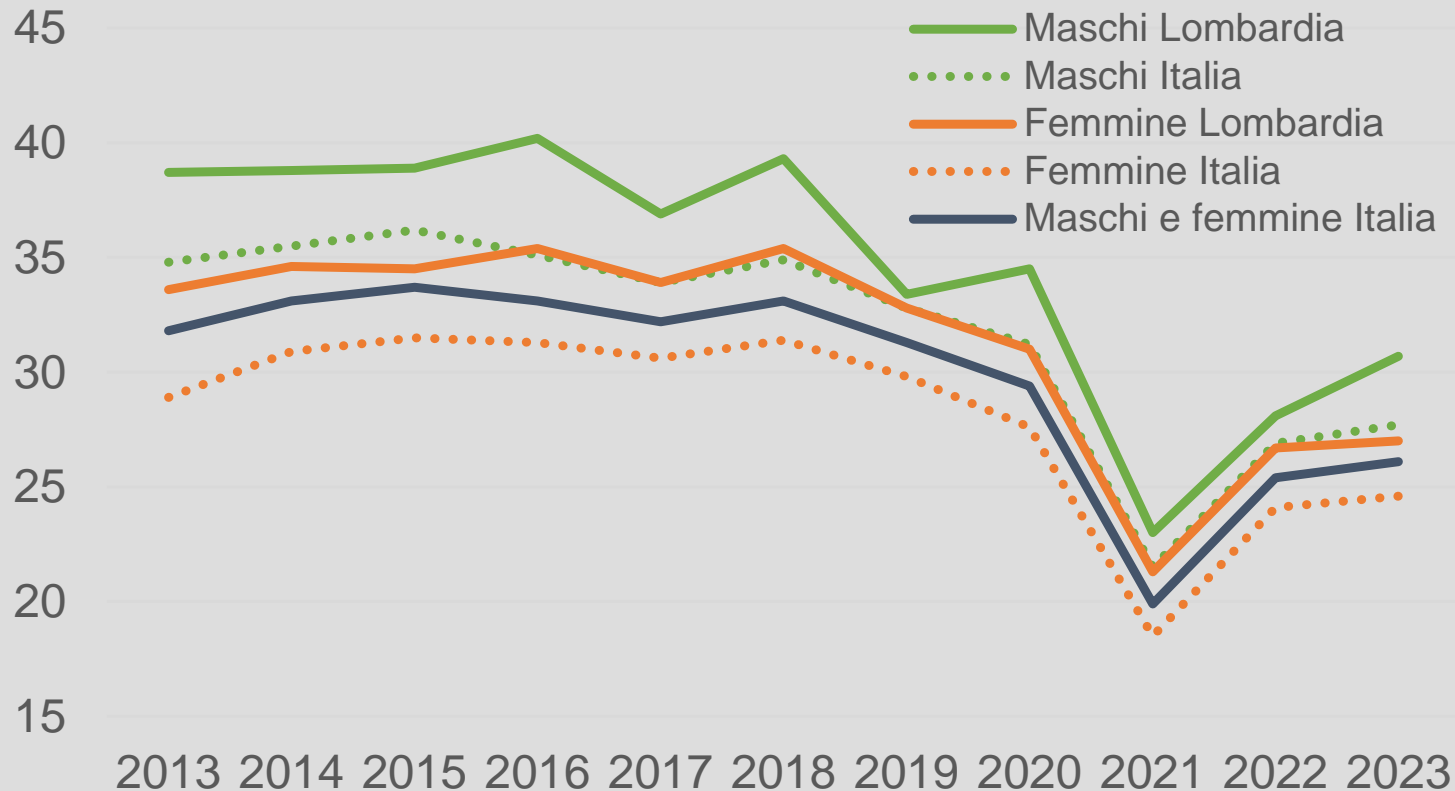
Fonte: Istat, Indicatori Bes

Nota: I valori rappresentati sul grafico sono calcolati come $100 \times (V_{reg} - Vita) / Vita$, dove V_{reg} è il valore di una regione e Vita il valore Italia. Il calcolo tiene conto della polarità dell'indicatore. Valori maggiori di zero indicano una condizione di benessere migliore rispetto alla media Italia; al contrario, valori minori di zero indicano una condizione peggiore. (a) Anno 2021.

La partecipazione sociale in Lombardia e in Italia

PERCENTUALE DI PERSONE DI 14 ANNI O PIU' CHE NELL'ULTIMO ANNO HA SVOLTO ALMENO UNA ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE SOCIALE, ITALIA E LOMBARDIA, PER GENERE. ANNO 2023.

Partecipazione sociale



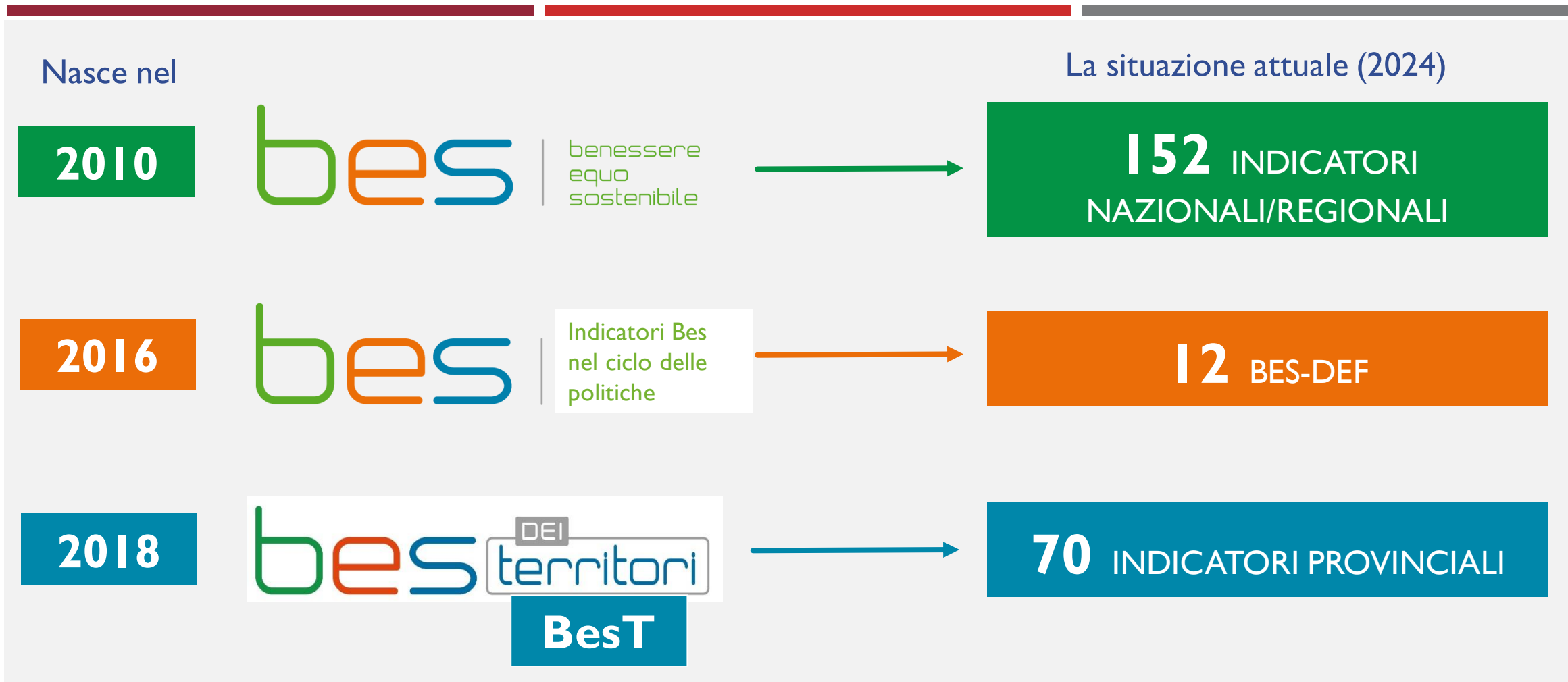
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

La quota di persone di almeno 14 anni che nell'ultimo anno ha svolto almeno un'attività di partecipazione sociale, prendendo parte ad attività di associazioni di tipo ricreativo, culturale, politico, civico, sportivo, religioso o spirituale, aveva superato il 33% nel 2015, era sceso al 31,3% nel 2019. Crolla sotto al 20% nel 2021 per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia; negli anni successivi risale ma non recupera i livelli pre-pandemici (26,1% nel 2023).

+ 3,1 punti percentuali tra gli uomini

+ 2,7 punti percentuali in Lombardia

Evoluzione: 3 progetti integrati per la misurazione del benessere



I rapporti e le analisi Bes e BesT



Rapporto Bes 2023 (11° edizione)

<https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-bes-2023-il-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>

Primo capitolo con analisi trasversali

- Confronti con la media Ue27
- Sintesi dei trend (indicatori migliorati/peggiorati nell'ultimo anno e rispetto al 2019)
- Distribuzione degli indicatori regionali per classe di benessere
- Analisi della disuguaglianza relativa e della convergenza tra regioni
- Indici di parità (genere, classi di età, titolo di studio).

12 Capitoli: uno per ciascun dominio del Bes

- Sintesi del trend degli indicatori del dominio (semafori)
- Confronto delle distanze tra regioni per dominio
- Evoluzione dei livelli e delle disuguaglianze per ciascun indicatore del dominio.



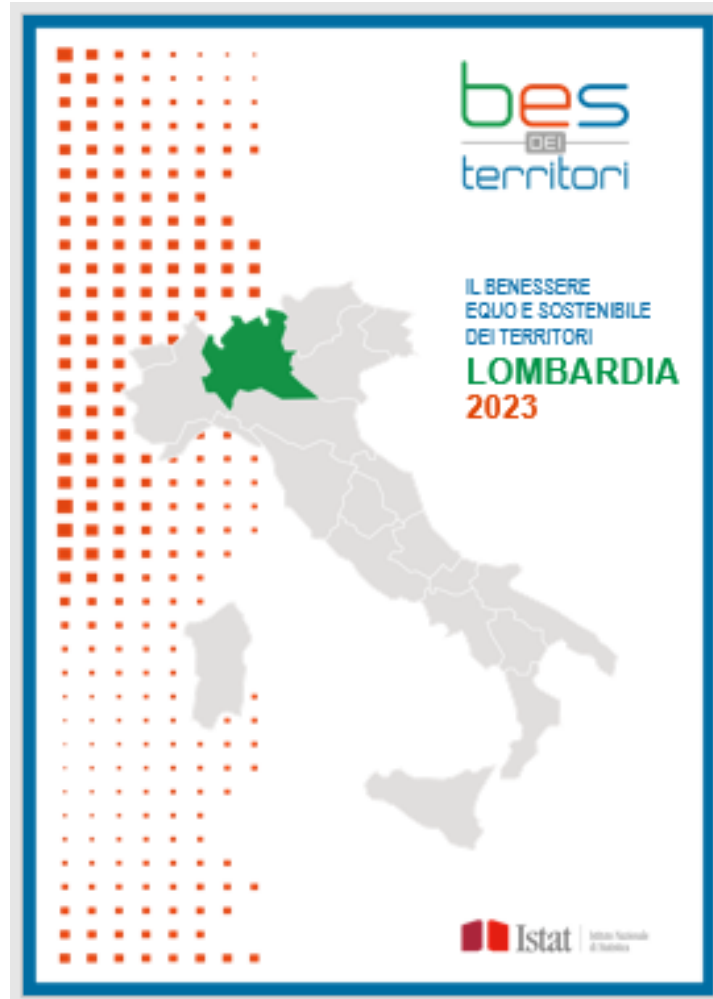
20 Report BesT 2023

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/il-bes-dei-territori/>

Quattro sezioni

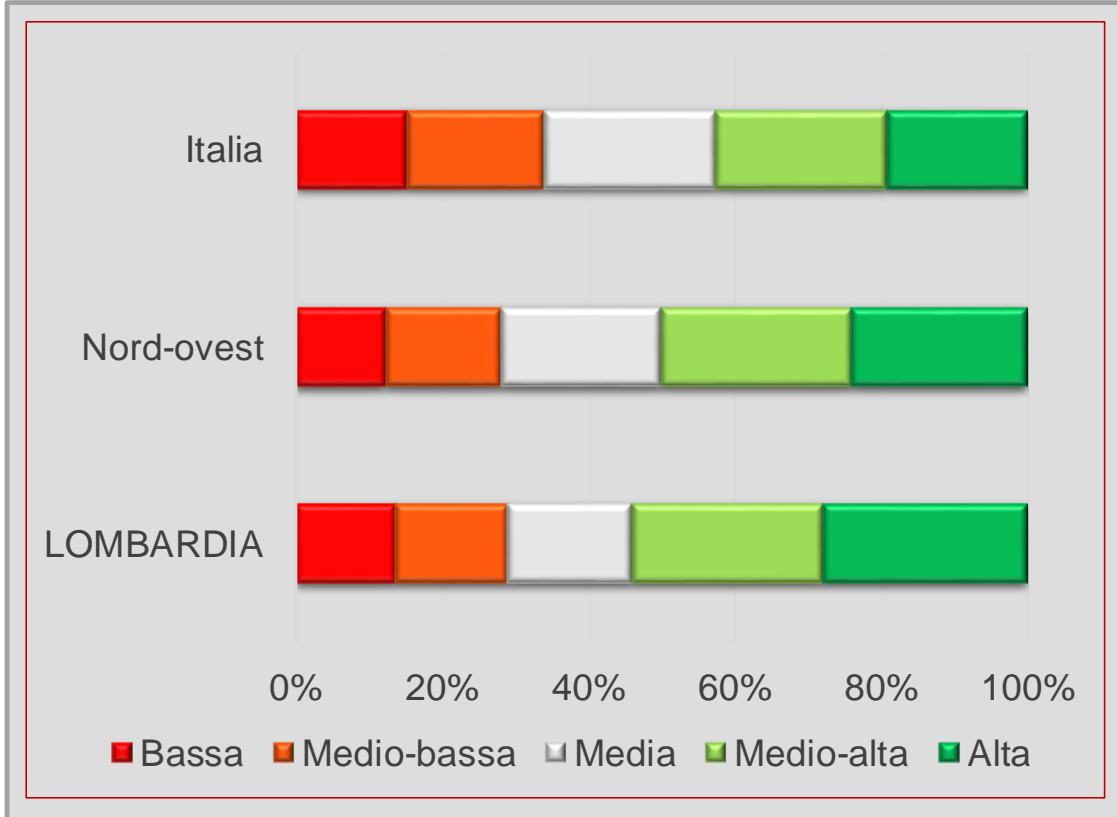
1. La geografia del benessere in Italia e la posizione della regione e delle sue province:
 - distribuzione complessiva e per dominio degli indicatori provinciali per classe di benessere
2. I domini del benessere:
 - profili di benessere regionali e provinciali nell'ultimo anno e rispetto al 2019.
 - le distanze della regione e tra le province nel contesto nazionale.
3. Confronto con le regioni dell'Unione europea
4. Il territorio, la popolazione, l'economia: analisi del contesto.

Il Report BesT della Lombardia



1. LA POSIZIONE DELLA LOMBARDIA
2. I DOMINI DEL BENESSERE
3. LA LOMBARDIA TRA LE REGIONI EUROPEE

La posizione della Lombardia



Livello di benessere relativo più alto sia rispetto al complesso dei territori del Nord-ovest sia dell'Italia.

Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo:

- il 28,1 per cento delle misure colloca le province lombarde nella classe di benessere più elevata (media Nord-ovest 24,0 e media-Italia 19,3);
- il 54,1 per cento nelle classi medio-alta e alta (media Nord-ovest 50,1 e media-Italia 42,7).
- il 29 per cento circa delle misure si concentra nella coda della distribuzione (media Nord-ovest 28,2 e media-Italia 33,9).

Lombardia, i risultati migliori e i punti di debolezza

Nell'ultimo anno i livelli di benessere relativo **maggiori** si osservano nelle province di **Milano** e di **Monza e della Brianza** (più dei due terzi degli indicatori nelle classi di benessere relativo alta e medio-alta).

Confrontando i domini, **i risultati migliori** si registrano nel dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, dove nessuna provincia lombarda si trova nella coda della distribuzione nazionale: il 56,3% delle misure provinciali è nella classe di benessere relativo alta, il 42,3% nella medio-alta.

I risultati peggiori si osservano nel dominio **Ambiente** il 24,3% delle misure colloca le province lombarde nella classe bassa, in particolare per l'incidenza delle aree protette, la disponibilità di verde urbano e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.



Gli strumenti disponibili sul sito dell'Istat



<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/gli-indicatori-del-bes/>
<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/il-bes-dei-territori/>

Il rapporto Bes (11 edizioni); 20 Report BesT 2023 e 20 Schede di sintesi.

Le Dashboard per la visualizzazione degli indicatori

Per l'analisi interattiva degli indicatori Bes e Bes dei territori. Realizza in automatico grafici e tabelle che possono essere esportate e utilizzate.

I dati

Alcuni file.zip che contengono gli indicatori in serie storica, aggiornati all'ultimo anno disponibile, con le disaggregazioni utili per analizzare le disuguaglianze e i metadati.

grazie

ALESSANDRA TINTO | tinto@istat.it